

Le proposte del PCI per gli insediamenti e la riqualificazione

UN SISTEMA UNIVERSITARIO A DIMENSIONE REGIONALE

Confronto - Le linee di una netta inversione di tendenza - L'ateneo di Salerno come seconda università campana, un insediamento nell'area beneventana e il riequilibrio della situazione napoletana

La necessità di una discussione precisa sul problema della programmazione delle sedi universitarie in Campania, diventa sempre più un momento emergente rispetto alla crisi della stessa università, del lavoro intellettuale, della produttività della ricerca. A questa discussione — è necessario che dia una serie concreta di iniziative capaci di legare insieme l'emergenza e la prospettiva — il loro contributo le componenti impegnate nell'università, le forze politiche e sindacali, e le stesse forze di una imprenditoria moderna, in grado di comprendere il legame strettissimo che corre fra la dequalificazione del lavoro intellettuale e l'ulteriore degradazione civile della nostra regione.

Deve essere subito chiaro che non si tratta di un problema che possa rinchiodarsi in semplici indicazioni urbanistiche, ancorché queste siano necessarie per giungere a progetti definitivi e specifici. Esso ha una sua dimensione complessiva, che è insieme politica e culturale, legato come è al nodo del rapporto fra università, qualificazione, ricerca, sviluppo della regione. C'è, anche qui, da far avanzare una "cultura" della programmazione universitaria come specificazione molto significativa di un diverso sviluppo urbano, e di un nuovo intreccio fra città e campagna, zone costiere e zone interne. Solo una "veduta regionale" può condurre ad una inversione di tendenza decisiva rispetto alla gestione tradizionale del problema universitario e alle ipotesi andate avanti — e clamorosamente fallite — intorno all'organizzazione di un sistema di potere politico ed accademico che ha avuto nella gestione Tesaro le conseguenze più drammatiche per la nostra città.

Inurbamento

La veduta regionale implica una programmazione non disposta a seguire passivamente l'inurbamento caotico che ha dominato lo spostamento demografico negli scorsi e che, nella nostra regione particolarmente, ha segnato le linee di congestione delle zone costiere e lo spostamento di quelle interne. Soprattutto nel Mezzogiorno, i fenomeni di inurbamento edilizio e dei grossi movimenti di capitale da essa creati, la conseguente terziarizzazione dello sviluppo urbano, la decadenza produttiva dell'agricoltura, la caduta delle zone interne con la degradazione di un tessuto civile ricco di storia e di risorse, sono tutti elementi legati nel loro insieme ad un sistema che ha fatto perno sulla scomposizione del rapporto città-campagna, sulla divisione delle

masse e degli intellettuali. Ciò ha pesato sulla distorsione dello sviluppo nel Mezzogiorno nel momento stesso in cui ha rappresentato il temerario politico del sistema democristiano.

Il criterio della contestualità regionale deve essere in grado di mettere in movimento quattro processi connessi fra loro organicamente:

- 1 La costruzione dell'università di Salerno, come seconda università campana, con funzioni didattiche e di ricerca anche molto differenziate rispetto al complesso napoletano.
- 2 La costruzione dell'università delle zone interne dislocate geograficamente nell'area di Benevento (con alcune scelte definite relative alla sua funzione e struttura).
- 3 Il riordinamento della situazione esistente a Napoli e il suo sviluppo sulla base dei due principi della "decongestione" e della "riqualificazione" e trasformazione delle strutture esistenti.
- 4 La costruzione di insediamenti a forte specializzazione anche di limitata dimensione, particolarmente legate a zone di sviluppo che implicano tipi di ricerca assai definiti.

Qui riteniamo opportuno, per avviare la discussione sulle nostre proposte, svolgere qualche riflessione dedicata alle strutture minori esistenti ai di fuori del corpo dell'Università centrale. E' probabile che la via per la soluzione dei problemi regionali, sia quella di una forte riqualificazione delle "specialità" che fanno talvolta di quelle strutture punti di riferimento della ricerca e della formazione dei giovani. Ma il dibattito aperto, deve poter entrare nel merito di altri problemi, esaminando attentamente la dimensione specifica.

Ricerca

Una particolare attenzione va infine dedicata ai problemi dell'istituto orientale e delle altre strutture minori esistenti ai di fuori del corpo dell'Università centrale. E' probabile che la via per la soluzione dei problemi regionali, sia quella di una forte riqualificazione delle "specialità" che fanno talvolta di quelle strutture punti di riferimento della ricerca e della formazione dei giovani. Ma il dibattito aperto, deve poter entrare nel merito di altri problemi, esaminando attentamente la dimensione specifica.

Biagio de Giovanni

Con l'approvazione di un documento riassuntivo

Conclusa a Caserta la conferenza sull'occupazione

CASERTA, 24. Si è conclusa nella tarda mattinata di oggi con la lettura da parte del Sindaco del documento conclusivo, sintesi del dibattito e del lavoro delle commissioni, la conferenza cittadina sull'occupazione.

Il documento innanzitutto rievoca come la crisi economica attuale si sia ingigantita nei processi contraddittori di espansione degli anni precedenti, caratterizzati, nel nostro comune, da una forte spinta all'urbanizzazione da una parte e dall'insediamento di concentrazioni multinazionali dall'altra, che hanno determinato l'allargamento dell'area improduttiva, dato un colpo al vecchio tessuto economico urbano, ridotto in modo preoccupante il tasso di attività della popolazione che, nel già lontano 1971 era al di sotto del 25 per cento.

Il documento prosegue sottolineando la solidarietà della conferenza alle lotte dei lavoratori per i rinnovi contrattuali e in questo quadro fa la propria adesione alla giornata di lotta regionale del 26 aprile a Benevento.

m. b.

Salerno

I socialisti all'opposizione alla Provincia e al Comune

SALERNO, 24. L'esecutivo provinciale del PSI conclusosi nella tarda serata di ieri ha confermato ufficialmente il passaggio all'opposizione del Partito socialista al Comune capoluogo e all'Amministrazione Provinciale. L'esecutivo ha dato mandato ai Gruppi Consiglieri di Salerno e della Provincia di aprire la crisi con l'immediata convocazione delle assemblee elettive. La decisione segna una svolta nella politica del PSI a Salerno e suona come una dura condanna al doroteismo locale che, logora da lotte intestine, ha determinato in questi mesi l'immobilismo più assoluto delle assemblee elettive di tutta la provincia. Manifestazioni di questo immobilismo si verificano nelle Comunità Montane, negli Enti ospedalieri, all'ATCS e nei Consorzi di bonifica. La lottizzazione del potere operata da parte della DC impedisce lo svolgimento di qualsiasi attività politica degli Enti locali.

Attivo provinciale del PCI

SALERNO, 24. E' convocato per lunedì 25 aprile alle ore 18, nella sede della sezione di Cava dei Tirreni l'attivo provinciale sul seguente ordine: «Iniziativa di questo immobilismo dell'appello lanciato dal Comitato direttivo del PCI ai partiti democratici di Salerno». In un momento di emergenza. Relatore il compagno Fichera, segretario della Federazione, conclude: «Il compagno Abbonati, novizi della Direzione e segretario regionale del PCI».

Condannato sindaco dc di Montefredane

AVELLINO, 24. Il sindaco dc di Montefredane, Antonio Trasente, uomo molto legato all'onorevole De Mita, è stato condannato dal tribunale di Avellino (sentenza del giudice Perretti) ad un anno di interdizione da pubblici uffici, a 250 mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali per omissione di atti di ufficio. Identica condanna ha subito il medico condotto del paese, dottor Benito Ferrara.

Per un nuovo sviluppo agricolo e industriale

Domani manifestano a Benevento i lavoratori delle zone interne

Oltre che da tutta la provincia verranno nel capoluogo sannita dall'Avellinese e da altre zone della Campania - Il significato dello sciopero al quale sono interessati braccianti, edili e alimentaristi della regione - Gli obiettivi vi della lotta spiegati da Marco Calamai, della Federazione CGIL-CISL-UIL

TRE CONCENTRAMENTI

Domani a Benevento sono previsti, per la manifestazione, tre concentramenti a piazza Bissolati, a piazza Duomo ed a via Napoli. I tre cortei confluiranno verso il corso Garibaldi lungo il quale, riuniti,

stileranno fino a piazza Risorgimento. Parleranno Sergio Garavini della Federazione nazionale CGIL, CISL, UIL e Paolo Sartori segretario nazionale della Federazione braccianti.

Nell'occasione dello sciopero una manifestazione si svolgerà a Benevento con un corteo e un comizio. Alla manifestazione parteciperanno i braccianti, gli edili ed i lavoratori delle industrie alimentari di tutta la regione.

Questa partecipazione vuol dire che il sindacato non ha inteso proclamare una giornata di lotta delle sole zone interne per non isolare iniziative e obiettivi dal contesto regionale, ma non ha voluto neppure uno sciopero generale dell'intera regione per le zone interne, per evitare il rischio di sollevare un polverone generico senza indicare precise e specifiche linee di attacco, ci ha spiegato Marco Calamai del direttivo del direttivo della Federazione regionale CGIL, CISL, UIL. Ciò vuol dire che il sindacato chiamando alla lotta in tutta la regione anche le categorie più direttamente interessate agli obiettivi di sviluppo delle zone interne, ha voluto mettere in risalto proprio il rilievo che questi obiettivi assumono nell'ambito della vertenza Campana.

Esaminiamo brevemente questi obiettivi: «Siamo convinti che il destino delle zone interne non può essere esclusivamente agricolo» — ci dice in proposito Marco Calamai — «Appare anzi necessario — proseguire — un destino anche industriale di queste zone». Per questo i sindacati rivendicano innanzi tutto il rispetto degli impegni per gli investimenti industriali ottenuti due anni fa con la fabbrica di Cava dei Tirreni FIAT a Grottole, la Tecnocogea ad Avellino, lo stabilimento Egan nella Valle Caudina. Ma oltre a ciò, sollecitano interventi capaci di creare un tessuto di piccole e medie aziende legate alle lavorazioni indotte dai grandi complessi industriali delle province di Napoli, Salerno, Caserta; sia legate alla tipica economia a

primo luogo, a dare un lavoro a migliaia di disoccupati (solo in provincia di Avellino dove si sono avuti 180.000 emigrati in 10 anni, vi sono tuttora 20.000 disoccupati intellettuali), e a migliaia di emigrati che rientrano, tutte persone che si sono qualificate produttivamente e certo non si rassegnerebbero al ruolo di assistenti. Ma tutto ciò serve anche a migliorare i servizi sociali, le attrezzature civili, ad elevare in definitiva le condizioni e la qualità della vita delle popolazioni.

Su questi obiettivi, come ci ha precisato il nostro inviato, una diversa politica delle Partecipazioni Statali, il ruolo che deve avere la Cassa per il Mezzogiorno, appena rifinanziata, di strumento propulsore e non come finora è stato di carrozzone clientelare, una nuova politica comunitaria. La regione, a sua volta deve impegnarsi ad assolvere ai suoi compiti fondamentali per lo sviluppo organico della Campania senza più cedere come la giunta ha fatto anche recentemente con la grave decisione di rinviare a data da destinarsi la conferenza regionale per l'occupazione già concordata con i sindacati e le forze politiche e che avrebbe dovuto aprirsi dopodomani.

Franco De Arcangelis

ERNIA

FASCIA BREVETTATA IN ELASTICO PLASTIFICATO - LEGGERISSIMA - LAVABILE - SMONTABILE - SENZA ATTACCHI METALLICI PER LA MIGLIORE CONTENZIONE INTERPELLATE

L'ISTITUTO ORTOPEDICO

« LA NUOVISSIMA »

Via Roma 418 (Spirito Santo) Tel. 312909 Napoli

Convenzionato con le Casse Mutue: ENEL, INADEL, ENPAS, ATAN, Marittima e con tutti gli altri Enti mutualistici

BREVETTO N. 999651

PORTE CORAZZATE

le nostre hanno un solo difetto: sono inimitabili!

proferrall

e' sicurezza: la tua migliore arma di difesa

Uffici: Viale del Poggio, 4-6 Coll'Amine Tel. 743.5875 - 743.5142 Stabilimento: Viale degli Astronauti, 45 NAPOLI

Serramenti alluminio Blindatura anticasso di porte per abitazioni ed uffici senza modifiche all'originario aspetto esterno.

Casseforti Armadi corazzati ed ignifughi Casseforti con blocchiere Porteforti Caveau smontabili Impianti di sicurezza bancari - Cassa continua Esclusivista FIAMCA S.p.A. - Torino

PRIMA DI ACQUISTARE UNA AUTOMOBILE

CONCESSIONARIA

EUROCAR

Calata Ponte di Casanova (Corso Novara) 4/14

Telefoni 269727 267235

Filiale: Via Miano angolo Via Lazio Tel. 7553201

AVRAI QUALCOSA IN PIU'!

SE NON POTETE VENIRE VOI DA NOI, TELEFONATECI, VERREMO NOI DA VOI

In periodo di svalutazione della lira!

Per un sicuro investimento. Una iniziativa culturale senza precedenti.

C.E.M. - grafica

nell'offrire un panorama completo di tecniche grafiche ha istituito una nuova formula per l'acquisto di opere d'arte.

12 opere di grafica tiratura 1/100 di
12 maestri pittori a sole
12 mila lire mensili per soli
12 mesi

La casa garantisce con certificato onde evitare eventuali falsi.

ONDE EVITARE QUALSIASI RISKI

PER UN SICURO INVESTIMENTO

IN PERIODO DI SVALUTAZIONE DELLA LIRA

C.E.M. - grafica

Per ulteriori informazioni Nome _____
inviare la cedola allegata Cognome _____
al C.E.M. - grafica Indirizzo _____
Via Roma n. 228 tel. _____
80132 Napoli Città _____